



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI
INNOVAZIONE E SVILUPPO - L.R. 14/2014 PROMOZIONE DEGLI
INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA IN ATTUAZIONE DELLA DGR N.2235/2021**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le delibere dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)";

Vista, inoltre, la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato l'art. 31 della Legge Regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";
- n. 1871/2020 "Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 631/2015";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021";
- n. 21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamata, infine, la determinazione n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro "Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese - Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 863/2021 "Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014" - art. 6, L.R. 14/2014";
- n. 1106/2021 "Deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 - "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. N. 14/2014". Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell'art. 20 del bando e aggiornamento richiami normativi alla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna";
- n. 2235/2021 "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria";

Vista, in particolare, la nota Prot. 25/01/2022.0061030.I del "Servizio Attrattività e Internazionalizzazione" con la quale è stata trasmessa al "Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" la comunicazione degli esiti di valutazione del progetto di cui alla tipologia C) "Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità", per i soli aiuti alla formazione, presentato da MOTORI MINARELLI S.P.A..

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente invito intende proseguire nell'attuazione delle azioni previste dalla Legge Regionale n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" ed in particolare a quanto previsto all'art. 5 "Il sistema di istruzione formazione e lavoro a

sostegno della crescita sostenibile e dell'innovazione", comma 2 sostenendo azioni:

- a) di supporto e accompagnamento con programmi e progetti volti a sviluppare specifiche competenze tecnico-professionali, anche per sostenere piani di riposizionamento di imprese e filiere produttive e contribuendo all'aggiornamento delle competenze e alla riqualificazione dei lavoratori occupati nelle imprese interessate;
- b) per il riconoscimento delle imprese quali luoghi di produzione e sviluppo di competenze, valorizzando la dimensione formativa dell'apprendimento nei luoghi di lavoro.

In particolare, con deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 in attuazione a quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2014, è stato approvato il bando, rettificato con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1106/2021, finalizzato a valorizzare investimenti strategici ad elevato impatto occupazionale prioritariamente riferiti ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale di interesse per le filiere produttive regionali.

In esito al bando di cui sopra, con deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, è stato approvato l'elenco dei programmi ammissibili e delle relative spese presentate e ammissibili e dei contributi concedibili, come da Allegato 4) parte integrante e sostanziale dello stesso atto.

Con il presente invito si intende dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 2235/2021 relativamente al finanziamento, in coerenza e nei limiti nella stessa definiti, degli interventi di formazione di cui alla tipologia C) riconducibili agli Aiuti alla formazione del Progetto dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A.

C. DESTINATARI

Potranno accedere alle misure previste e finanziate a valere sul presente invito, i lavoratori dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A. a seguito della sottoscrizione dell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021 con riferimento agli interventi di formazione di cui alla tipologia C) riconducibili agli Aiuti alla formazione tenuto conto del contributo concedibile di cui all'Allegato 4) della stessa deliberazione.

D. OPERAZIONE FINANZIABILE

In risposta al presente invito potrà essere candidata una operazione attuativa degli interventi di formazione di cui alla tipologia C) riconducibili agli Aiuti alla formazione del Progetto dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A. di cui alla Delibera di giunta n. 2235/2021.

L'Operazione dovrà essere costituita unicamente da percorsi di formazione continua, rivolti ai destinatari di cui al precedente punto C).

L'Operazione dovrà configurarsi come progettazione di dettaglio degli interventi previsti nella domanda di investimento, tenuto conto degli esiti della valutazione così come riportati nella Prot. 25/01/2022.0061030.I del "Servizio Attrattività e Internazionalizzazione" agli atti del "Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e nel limite del contributo concedibile a valere sulla tipologia C) di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2235/2021 "Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità" per i soli aiuti alla formazione.

L'Operazione dovrà ricomprendere progetti riconducibili a **Percorsi di formazione continua (tip. C08 Formazione continua)** per l'acquisizione di competenze tecniche professionali specialistiche necessarie a operare nei contesti organizzativi e produttivi determinati in esito al progetto di investimento e di ricerca.

I Progetti dovranno rispettare gli standard di durata e di numero di partecipanti previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1568/2011.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1268/2019 (ore corso * € 117,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 5,50).

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione continua	C08	Formazione continua

Tutte le azioni si configurano come Aiuti di Stato - Regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 - e dovranno quindi rispettare le normative comunitarie in materia. L'indicazione del "Regime di aiuti alla formazione", omogenea su base operazione, dovrà essere chiaramente esplicitata nei progetti che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la non ammissibilità.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE

Potranno candidare proposte in risposta al presente Invito organismi accreditati alla formazione per l'ambito "Formazione continua e permanente", ai sensi della normativa regionale vigente di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 177/2013 e ss.mm.ii., o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione, nonché l'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A. per la formazione del proprio personale.

Nel caso l'Operazione sia presentata da un ente di formazione accreditato dovrà essere accompagnata dal mandato di MOTORI

MINARELLI S.P.A. a candidare l'Operazione in risposta al presente invito.

La proposta candidata potrà prevedere un partenariato attuativo con altri soggetti, compresi altri enti di formazione professionale accreditati, che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica la responsabilità dei singoli progetti formativi che costituiscono l'operazione dovranno avere i medesimi requisiti definiti per i soggetti titolari dell'Operazione.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato potranno collaborare all'attuazione ma non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e non potranno essere soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività. Pertanto, non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o

prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

F. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse regionali di cui al presente Invito sono allocate nel capitolo U23056 del bilancio 2022 della Regione Emilia-Romagna e sono pari a complessivi euro 45.225,53.

Dovrà essere candidata da un soggetto avete i requisiti di cui al punto E. una operazione nel rispetto del limite di contributo concedibile approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021 con riferimento agli aiuti alla formazione.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni

per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

L'Operazione dovrà essere compilata esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovrà essere inviata alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 23/03/2022, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'operazione è ritenuta ammissibili se:

- candidata da soggetto ammissibile come definito al punto E.;
- accompagnata, nel caso di candidatura da parte di un ente di formazione, del mandato di MOTORI MINARELLI S.P.A.;
- articolata in coerenza a quanto previsto al punto D) e rivolte ai destinatari previsti di cui al punto C);
- compilata on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviata telematicamente entro la data di scadenza come da punto G.;
- è esplicitata la scelta, omogenea su base operazione, del regime di aiuti alla formazione in ciascun progetto che compone l'operazione;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto G.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate

operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'operazione e i singoli progetti che la costituiscono ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.C.p.A.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

L'operazione ammissibile sarà oggetto di valutazione e attribuzione del punteggio, per ogni progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione come di seguito riportato:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	livello
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto ai documenti di programmazione e alla progettualità candidata e approvata	1 - 10	25	Operazione
	1.2	Completezza e adeguatezza della descrizione degli impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali e sull'impresa anche rispetto all'investimento complessivo	1 - 10	20	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione in coerenza con il progetto candidato e approvato	1 - 10	25	Operazione
	2.2	Coerenza della proposta rispetto a competenze e conoscenze attese al termine e necessarie a supportare le strategie di innovazione e sviluppo	1 - 10	30	Progetto
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Sarà approvabile l'Operazione e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (60/100).

Il punteggio complessivo sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

L'operazione sarà non approvabile se tutti i progetti che la costituiscono saranno non approvabili e in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

In esito alla procedura di valutazione sarà approvata una operazione finanziabile fino al concorso del contributo concedibile per gli interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A., come definito con deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021.

Il finanziamento dell'operazione approvata sarà subordinato alla sottoscrizione dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo da parte dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A.

I. AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Invito, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato - Regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 - e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

I riferimenti regionali in materia sono le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014.
- n. 1871/2020 "Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 631/2015";

REGIME DI AIUTI DI STATO ALLA FORMAZIONE

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole appartenenti a tutti i settori economici.

Si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa i cui dipendenti sono formati. Pertanto, nel caso in cui la formazione venga impartita tramite un ente di formazione e non direttamente dall'impresa, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono comunque al beneficiario dell'aiuto di Stato che è l'impresa i cui dipendenti ricevono la formazione e non l'ente che la impartisce.

Pena la revoca del contributo, l'unità produttiva destinataria degli incentivi all'attività formativa deve essere localizzata in Emilia-Romagna al momento della domanda di aiuto.

Tuttavia, se il beneficiario è una società con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione Europea, l'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere presente sul territorio della Regione Emilia-Romagna al momento del primo pagamento dell'aiuto.

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta nell'articolo 31 del Regolamento generale di esenzione 651/2014, gli interventi di formazione possono essere finanziati secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
------------------------	---------------------------

GRANDE	50%
--------	-----

Non sono ammesse operazioni destinate alla formazione di dipendenti destinati a creare una rete commerciale all'estero.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, né con altri aiuti, neanche se concessi secondo la regola c.d. "de minimis", né con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea, di cui all'articolo 8, paragrafo 2 del Regolamento 651/2014.

Pertanto, in relazione all'operazione ammessa all'aiuto alla formazione, il beneficiario potrà ricevere aiuti "de minimis" solo in relazione alle spese che non sono considerate ammissibili alla luce del Regolamento generale di esenzione e che quindi non saranno finanziate sul presente regime.

Nel caso di attività a titolarità diretta dell'azienda beneficiaria dell'intervento, per ciascuna richiesta di pagamento l'impresa beneficiaria è tenuta a dichiarare di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola "Deggendorf").

Si rimanda alla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n.631/2015 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

L.TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti della valutazione saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni data di scadenza del presente invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE APPROVATA

L'operazione approvata sarà finanziata solo a seguito della sottoscrizione dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A. in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021.

L'operazione approvata non potrà essere avviata prima del finanziamento, ma dovrà essere immediatamente cantierabile e, quindi, avviata di norma entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga,

adeguatamente motivate, della data di avvio dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota.

L'operazione dovrà concludersi, di norma, entro 12 mesi dall'avvio e comunque entro e non oltre il 31/12/2023.

Inoltre, poiché l'operazione si configura come Aiuti di Stato si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L.n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore dell'impresa, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno dell'operazione, a favore dell'impresa stessa.

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la

titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").